

# Revisione dell'Imu con il nuovo catasto

**BIANCA DI GIOVANNI**  
 ROMA

Tra 24 ore scatterà l'ora X per il summit che dovrà mettere a punto la partita economica estiva. Il ministero dell'Economia parla di incontro interlocutorio, ma la lista di interventi diventa ogni giorno più fitta e più urgente. Oltre al «caso» Iva, si parlerà della revisione (abolizione?) dell'Imu e anche del patto di stabilità interno, visto che i Comuni sono tornati a chiedere più flessibilità, almeno per quelli che hanno le casse piene.

Sono le casse dello Stato ad essere sempre più in «rosso». Ieri Banca d'Italia ha registrato l'ennesimo record del debito pubblico segnato a maggio: quota 2.074,7 miliardi, 33,4 miliardi in più rispetto al mese precedente, oltre un miliardo al giorno. Nel 2013 l'aumento dello stock è di 86 miliardi.

La partita Imu è quella più delicata dal punto di vista politico. L'imposta sarà riformata «entro la fine dell'estate», rivela il ministro Graziano Delrio. Il fatto è che l'incertezza normativa va fugata al più presto. Le formule allo studio dei tecnici sono molte, e non sarà facile dipanare una matassa sempre più intricata. Se il Pd chiede nuove detrazioni all'imposta sull'abitazione di residenza, che siano legate al reddito dei contribuenti, il Pdl insiste per l'abolizione. Ma l'esito del confronto

potrebbe essere anche un altro: ovvero scegliere di adottare la formula della service tax - come accade in Gran Bretagna - che ingloba l'imposizione sulla proprietà con quella sui servizi indivisibili. L'ipotesi è stata avanzata ieri dal sottosegretario all'Economia Pier Paolo Baretta. Tanto più che il governo ha da sciogliere un altro nodo lasciato in eredità dal governo Monti: quello della Tares (l'imposta sui rifiuti), la cui applicazione è stata rinviata a fine anno. L'applicazione tecnica di questo tipo di scelta non è affatto facile nel sistema italiano, che non prevede un mix di questo tipo. In Gran Bretagna la service tax viene pagata anche dagli inquilini, in quota inferiore rispetto al proprietario, che ha un prelievo collegato al valore di mercato dell'immobile.

**DELEGA FISCALE**

Molto più probabile che la revisione dell'Imu sia legata alla riforma del cata-

sto contenuta nella delega fiscale, che proprio ieri ha ripreso il suo iter parlamentare. Senza un legame del valore della rendita con i valori di mercato, qualsiasi tipo di imposizione sarebbe iniqua. La delega è già all'esame del comitato ristretto della commissione Finanze della Camera, che ieri ha deliberato lo stop alla duplicazione dei tributi, come le addizionali che oggi possono essere decretate da Regioni e da Comuni.

Il ministro Delrio ha confermato che il governo sta lavorando sull'allentamento del patto di stabilità interno. «È molto probabile che a settembre daremo una risposta», ha dichiarato ieri il ministro. «Il presidente Letta, del resto - ha aggiunto Delrio - ne ha già parlato nel discorso che ha ottenuto il voto di fiducia. Dobbiamo aiutare i Comuni a realizzare le loro opere per il benessere delle comunità, le scuole, le strade. Anche perché, grazie al lavoro che abbiamo fatto tutti insieme, siamo riusciti a portare il Paese fuori dalla procedura di infrazione e quindi, nel prossimo anno prossimo, potremo spendere in investimenti e opere pubbliche più denaro».

